

Roma, 28 Aprile 2017

Alle Segreterie Territoriali FP CGIL
Con preghiera di trasmissione
alle delegate ed ai delegati FP CGIL del MIBACT

Contrattazione del 27 aprile: un incontro promettente per le nuove progressioni economiche

Care compagne e cari compagni,

si è tenuto ieri l'incontro con l'Amministrazione su alcuni delicati temi che segnano l'avvio della contrattazione sul FUA 2017 e sul piano di valorizzazione 2017. C'erano altri temi all'ordine del giorno ma per motivi di tempo sono stati rinviati alla prossima occasione.

FUA 2017: LA PROPOSTA DELLA FP CGIL

Sul FUA 2017 si è avviato un confronto con l'Amministrazione sulla base della proposta di ripartizione del FUA che la stessa ci aveva inoltrata in precedenza e che in sostanza prevedeva l'utilizzo di soli 4 milioni di euro per le nuove progressioni economiche. Una proposta certamente insufficiente, buona solo a garantire una nuova progressione per circa 2000 lavoratori. La proposta nasceva dalla mera ripartizione delle sole risorse previste nella competenza dell'anno finanziario 2017 e pertanto apparentemente lasciava poco spazio ad eventuali modifiche che dessero la giusta dimensione numerica al processo di avanzamento economico dei lavoratori. Per questo la discussione sul tavolo rischiava di diventare sterile e gli effetti sarebbero stati di bloccare, in assenza di nuove risorse, i processi concordati e su cui noi, insieme alle altre OO.SS., abbiamo assunto impegni precisi e vincolanti con i lavoratori.

Per questo noi ci siamo assunti l'onere di formulare una proposta, che a nostro avviso avrebbe l'effetto risolutivo senza mettere in discussione il montante di salario accessorio spettante ai lavoratori. Una proposta semplice e percorribile che vi esplicitiamo:

1. Abbiamo chiesto di avere contezza di tutta la contabilità del fondo, comprensiva delle economie maturate negli anni precedenti, per verificare la consistenza complessiva delle risorse a disposizione. La DG Bilancio ci ha comunicato che complessivamente il FUA dispone di ulteriori 15 milioni di euro che sono le economie maturate negli anni 2015 e 2016;
2. Abbiamo fatto presente che, per effetto delle progressioni 2016, la consistenza del fondo si è ridotta della cifra impegnata per le progressioni. Questo comporta la possibilità di recuperare ulteriori 6 milioni di euro circa in fase di assestamento di bilancio, visto che il limite contabile per il Fondo stabilito dalla legge è di circa 56 milioni di euro, dalle quote spese per riqualificazioni e progressioni passate e fruite da personale attualmente cessato dal servizio;
3. La nostra proposta è quella di utilizzare i 15 milioni di economia per finanziare quota parte maggioritaria dei progetti nazionali (il cui costo preventivo è di 20 milioni di euro), in tal modo liberando e rendendo fruibili le somme del FUA competenza 2017 (le sole che possono essere utilizzate per le progressioni) al fine di finanziare il nuovo processo degli avanzamenti economici. **Il risultato è eclatante: la somma disponibile per le progressioni in tal modo arriva ad una cifra di più di 19 milioni di euro, somma ampiamente sufficiente a garantire la progressione economica a tutto il personale escluso dalle progressioni 2010.** Garantendo allo stesso tempo il pagamento dei progetti nazionali, con la prospettiva di arrivare ad una loro nuova taratura soprattutto in considerazione del fatto che la maggioranza degli Uffici ormai non riesce più a garantire aperture prolungate di undici ore, ma con la possibilità di recuperare ulteriori risorse che ne garantiscano il mantenimento delle quote di salario accessorio previste.
4. La proposta è stata sostanzialmente accolta in modo positivo dall'amministrazione che si è riservata di produrre una nuova proposta di ripartizione delle quote FUA, che sarà discussa nella riunione prevista per l'undici di maggio. Ci è parsa positiva, pur con le comprensibili cautele, l'accoglienza

della restante parte sindacale, naturalmente in riferimento principale alla necessità di mantenere stretti e saldi i rapporti unitari con CISL e UIL. Pertanto, nel riservarci di esprimere completa soddisfazione al momento della chiusura di questo fondamentale accordo, al momento riteniamo di aver posto fondamentale serie al progetto di riconoscimento degli avanzamenti economici di tutti i lavoratori del Ministero.

Piano di valorizzazione 2017.

Sulla proposta avanzata dall'Amministrazione abbiamo espresso un giudizio articolato la cui parte critica riguarda i progetti di apertura serale prolungata, sia per i costi che incidono sul budget complessivo reso disponibile (2,2 milioni di euro a fronte dei 5 complessivi) che per gli effetti che tali iniziative hanno prodotto, effetti che noi giudichiamo in gran parte molto al di sotto delle aspettative. Pertanto abbiamo chiesto una riflessione analitica su questo punto e l'Amministrazione ci ha rinviato ad un documento revisionato che ci sarà inviato la prossima settimana e verrà discusso nella stessa riunione dell'undici maggio. Naturalmente l'eventuale protocollo di intesa salvaguarderà sia il principio dell'adesione volontaria dei lavoratori al progetto che i passaggi in contrattazione locale. Ad integrazione l'Amministrazione presenterà progetti che interesseranno anche il personale delle Direzioni Centrali.

Piano occupazionale.

Direttamente collegata all'assemblea unitaria di stamane dei lavoratori interessati ai passaggi di area è l'informativa ricevuta sulla integrazione al piano assunzionale 2017. L'informativa è la seguente: scorrimento di ulteriori 100 unità dal concorso dei 500, che così viene portato a 800 complessivi, assunzione di 4 dirigenti archivisti, 3 storici dell'arte e 2 bibliotecari a valere sulle graduatorie vigenti degli idonei, il congelamento di 1,5 milioni di euro finalizzato a finanziare gli scorrimenti di area. A cui si aggiunge una programmazione 2018 per la quale è prevista l'indizione di un nuovo concorso nell'area della vigilanza per 500 assunzioni. Rispetto a questa informativa noi abbiamo sottolineato la necessità di procedere a individuare nuovi concorsi anche per le figure tecniche escluse dal concorso dei 500, in particolare rispetto al grido di allarme che ci è giunto da alcuni importanti settori che si occupano di ricerca e che lamentano la progressiva estinzione di alcune figure essenziali per quel ciclo lavorativo. A questo si aggiunge la necessità di trovare una risposta che consenta almeno il prolungamento del periodo di lavoro previsto per il personale assunto a tempo determinato.

Per quanto riguarda infine l'assemblea tenuta oggi rinviamo al comunicato che stiamo predisponendo unitariamente e in questa sede vogliamo ringraziare i partecipanti numerosi, che hanno dato sostanza all'iniziativa, anche in modo vivace e critico, e siamo certi che, nelle perdurante difficoltà rispetto alla possibile soluzione, lo svolgimento dell'assemblea, con la coda dell'incontro collettivo con il dr. Benzia che rappresentava la Direzione politica del Ministero, abbia se non altro contribuito a fare chiarezza sul mai venuto meno nostro impegno su un tema che riteniamo fondamentale e sullo stato dell'arte delle possibili soluzioni su cui certamente continueremo ad incalzare l'Amministrazione.

Cari saluti

FP CGIL
Claudio Meloni